

**«LA·GUERRA·
CHE·VERRÀ' /**

2014

1914

**/NON·E'·LA·
PRIMA»**

**La guerra che verrà non è la prima
4/10.14—20/09.15**



LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA

GRANDE GUERRA 1914—2014

Mart, Rovereto
04/10.14—20/09.15

conferenza stampa
venerdì 3 ottobre ore 12.00

inaugurazione
venerdì 3 ottobre ore 18.00

La mostra *LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA. GRANDE GUERRA 1914-2014* realizzata con il **Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale**, in collaborazione con importanti **istituzioni culturali nazionali**, costituisce la colonna portante del grande progetto **Mart/Grande guerra 1914-2014** che si sviluppa nelle tre sedi del Museo e si completa con un programma collaterale di eventi, incontri, convegni, appuntamenti.

La mostra è un progetto diretto da Cristiana Collu, a cura di Nicoletta Boschiero, Saretto Cincinelli, Gustavo Corni, Gabi Scardi, Camillo Zadra, in collaborazione con esperti di storia e arte contemporanea. Attraverso lo sviluppo di contributi complementari fra loro, l'esposizione si allontana dalla semplice riflessione sulla storia e offre uno sguardo più complesso sull'attualità del conflitto, ancora oggi al centro del dibattito contemporaneo. La Prima guerra mondiale, di cui ricorre il Centenario, tra gli eventi più drammatici e significativi della storia, rappresenta dunque il punto di partenza di un'indagine più ampia che attraversa il XX secolo e arriva ai conflitti dei nostri giorni.

Il Mart si misura con il più difficile, travagliato e scabroso dei temi, facendosi carico non solo del racconto della storia, ma anche dell'esposizione articolata di alcune delle verità che lo contraddistinguono.

Questo progetto ha richiesto e richiede non solo oggettività e distanza ma partecipazione e chiarezza. Non basta non volere la guerra e desiderare la pace.

Muovendo dalla celebre poesia di **Bertolt Brecht**, "La guerra che verrà non è la prima. Prima ci sono state altre guerre. Alla fine dell'ultima c'erano vincitori e vinti. Fra i vinti la povera gente faceva la fame. Fra i vincitori faceva la fame la povera gente egualmente", il Museo costruisce una narrazione dalla quale scaturisce un intenso viaggio che affonda le sue radici nelle guerre di un secolo, ritrovandosi nella più tragica storia recente.

La mostra sviluppa il tema adottando molteplici punti di vista e toccandone

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA

anche gli aspetti più sensibili, delicati e talvolta controversi. Il percorso espositivo lascia emergere l'evento come risultato di una composizione in cui l'arte si confronta con la storia, la politica e l'antropologia. Ricorrendo a una sorta di complesso montaggio tematico e temporale, l'esposizione evita di seguire un preciso filo cronologico, dimostrando – tramite inediti accostamenti e cortocircuiti semantici – come tutte le guerre siano uguali e, allo stesso tempo, come ogni guerra sia diversa.

L'intento non è quello di inventariare i conflitti di ieri e di oggi, né quello di misconoscere le irriducibili differenze storiche, ma la volontà di mantenere aperta la ricerca e la riflessione in un luogo in cui ricordare non significhi ridurre un evento a qualcosa di pietrificato, archiviato e definitivamente sigillato in se stesso ma, all'opposto, riveli interpretazioni e riletture capaci di esprimerne tutta la complessità.

L'arte entra in contatto con la quotidianità, i capolavori delle avanguardie dialogano con la propaganda, la grammatica espositiva completa e rinnova il valore di documenti, reportage, testimonianze. **Installazioni, disegni, incisioni, fotografie, dipinti, manifesti, cartoline, corrispondenze, diari** condividono gli oltre tremila metri quadrati del piano superiore del Mart e si misurano con **sperimentazioni artistiche più recenti, installazioni sonore, narrazioni cinematografiche: documentari originali, video e film**. Esposti anche numerosi **reperti bellici** impiegati nella Prima guerra mondiale, il cui ritrovamento è il capitolo più recente di una vicenda ancora attuale, nella quale ogni oggetto racconta la propria storia.

Il progetto allestitivo, realizzato dal designer catalano **Martí Guixé**, traduce le due anime della mostra, storica e contemporanea, costruendo un palinsesto che tiene insieme follia, disordine ritmo, luce e speranza. Alle espressioni della contemporaneità è affidato il compito di amalgamare e scandire il percorso e i tempi della visita. Ne scaturisce una visione trasversale che tiene conto dei punti di vista della storia, dell'arte e del pensiero contemporaneo che contestualizza il passato. Un racconto **sulla guerra e della guerra**.

L'allestimento è realizzato senza soluzione di continuità, affinché il visitatore scelga autonomamente da quale ingresso cominciare il proprio percorso e come costruirlo, affrontando la mostra e il suo tema in totale libertà. Ciò risulta indispensabile in un'esposizione tanto complessa, che emoziona, turba, disturba ma allo stesso tempo concilia e mette l'essere umano in contatto con una delle sue componenti più viscerali e oscure.

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA è una mostra vertiginosa nella quale si sviluppano sottotesti tematici, focus narrativi e affondi mirati, una trama di linguaggi tra i quali spicca a più riprese, filo rosso tra i fili che la mostra intreccia, il **Futurismo**.

L'esposizione presenta alcuni capolavori storici provenienti dalle collezioni del Mart fra i quali opere di **Giacomo Balla, Anselmo Bucci, Fortunato Depero e Gino Severini**. Una lunga serie di prestigiosi prestiti nazionali e internazionali provenienti da collezioni pubbliche e private e gallerie completa il progetto. Numerose, inoltre, le opere di artisti che hanno vissuto il dramma della Grande guerra, la lista comprende, oltre ai già citati maestri dell'avanguardia italiana, **Max Beckmann, Marc Chagall, Albin Egger-Lienz, Adolf Helmberger, Osvaldo Licini, Arturo Martini, Pietro Morando, Mario Sironi** ed è integrata dai lavori di registi dell'epoca come **Filippo Butera, Segundo de Chomón, Abel Gance**.



Tra gli artisti impegnati direttamente nel conflitto, un approfondimento è dedicato al fotografo cecoslovacco **Josef Sudek**.

La guerra è raccontata non solo come esperienza vissuta in prima persona, ma anche come pensiero ricorrente nella ricerca di molti artisti tra cui **Lida Abdul, Enrico Baj, Yael Bartana, Alberto Burri, Alighiero Boetti, Pascal Convert, Gohar Dashti, Berlinde De Bruyckere, Paola De Pietri, Harun Farocki, Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, Alfredo Jaar, William Kentridge, Mateo Maté, Adi Nes, ORLAN, Sophie Ristelhueber, Thomas Ruff, Anri Sala, Artur Zmijewski**.

Vengono inoltre presentate le migliori produzioni di alcuni artisti inediti al pubblico italiano come la serie completa delle 15 xilografie di **Sandow Birk** che misurano oltre due metri e mezzo l'una. Birk narra la guerra in Iraq rifacendosi alle 18 xilografie del ciclo *LES GRANDES MISÈRES DE LA GUERRE* di Jacques Callot (1633) alle quali si ispirò anche Francisco Goya per la realizzazione dei famosi *DESASTRES DE LA GUERRA* (1810-1815) sulla Guerra d'indipendenza spagnola.

La celebre installazione *IN FLANDERS FIELDS* di **Berlinde De Bruyckere** viene presentata per la prima volta accanto alle fotografie storiche che l'hanno ispirata, provenienti dall'archivio fotografico del In Flanders Fields Museum di Ypres (Belgio), nel quale l'artista ha trascorso un periodo di residenza.

Saranno inoltre esposti l'intera serie *HOUSE BEAUTIFUL: BRINGING THE WAR HOME* di **Martha Rosler**, una tra le più note riflessioni sul rapporto fra guerra e media; *ATLANTIC WALL* di **Magdalena Jetelová**, installazione fotografica sui bunker della Seconda guerra mondiale, ispirata ai testi del filosofo francese Paul Virilio e l'installazione *PICNIC O IL BUON SOLDATO* di **Fabio Mauri** con la quale l'artista aveva creato una sorta di natura morta utilizzando reperti originali e di uso comune del periodo bellico. **Paolo Ventura**, artista in residenza al Mart già ospite della Casa d'Arte Futurista Depero nel 2013, ha realizzato un progetto context specific dal titolo *UN REGGIMENTO CHE VA SOTTOTERRA*. Infine, è straordinariamente esposto, per la prima volta dopo il recente restauro, *GUERRA-FESTA* di **Fortunato Depero**, proveniente dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

In occasione della mostra al Mart sono stati restaurati preziosi documenti d'archivio, opere, manifesti e reperti della Prima guerra mondiale provenienti dal Museo dell'aeronautica Gianni Caproni di Trento, dal Museo Civico del Risorgimento di Bologna, dalla Soprintendenza per i beni architettonici e archeologici della Provincia Autonoma di Trento e dalla Soprintendenza per i beni storici, artistici e etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso – Collezione Salce.

Il volume che accompagna il progetto interpreta il racconto espositivo attraverso i preziosi contributi di **Massimo Recalcati, Rocco Ronchi, Marina Valcarengi, Jean-Luc Nancy, Marcello Fois, Gustavo Corni, Diego Leoni, Fabrizio Rasesa, Camillo Zadra, Saretto Cincinelli, Gabi Scardi, Marco Mondini, Paolo Pombeni, Franco Nicolis** e gli approfondimenti di **Serena Aldi, Nicoletta Boschiero, Veronica Cacioli, Selena Daly, Duccio Dogheria, Daniela Ferrari, Francesca Franco, Luca Gabrielli, Denis Isaia, Mariarosa Mariech, Marta Mazza, Luciana Senna, Alessandra Tiddia, Federico Zanoner**.

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA



La guerra che verrà non è la prima. Grande guerra 1914-2014 è un progetto del Mart in collaborazione con Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento; Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto; Laboratorio di storia, Rovereto; Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso; Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento; Servizio Emigrazione e Solidarietà internazionale della Provincia autonoma di Trento.

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA



LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA

direzione del progetto

Cristiana Collu

curatela del progetto

Nicoletta Boschiero *CURATRICE MART*

Saretto Cincinelli *CRITICO E CURATORE*

Gustavo Corni *PROFESSORE DI STORIA CONTEMPORANEA, UNIVERSITÀ DI TRENTO*

Gabi Scardi *CRITICO E CURATRICE*

Camillo Zadra *PROVVEDITORE DEL MUSEO STORICO ITALIANO
DELLA GUERRA, ROVERETO*

coordinamento

Nicoletta Boschiero

Denis Isaia

CON

Ilaria Cimonetti

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA



SCHEDA TECNICA

titolo **LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA
GRANDE GUERRA 1914 - 2014**

date dell'esposizione 4 ottobre 2014 – 20 settembre 2015

direzione del progetto Cristiana Collu

curatela del progetto Nicoletta Boschiero
Saretto Cincinelli
Gustavo Corni
Gabi Scardi
Camillo Zadra

coordinamento Nicoletta Boschiero, Denis Isaia
CON Ilaria Cimonetti

partner scientifici Saretto Cincinelli
Gustavo Corni
Marcello Fois
Francesca Franco
Luca Gabrielli
Diego Leoni
Marta Mazza
Marco Mondini
Jean-Luc Nancy
Franco Nicolis
Paolo Pombeni
Fabrizio Rasera
Massimo Recalcati
Rocco Ronchi
Gabi Scardi
Luciana Senna
Andrea Viliani
Camillo Zadra

progetto di allestimento Martí Guixé

immagine coordinata Artemio Croatto e Chiara Caucig
della mostra Designwork – Udine

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA



sede Mart, Corso Bettini, 43
38068 Rovereto – TN

orari Martedì – Domenica 10.00 – 18.00
Venerdì 10.00 – 21.00
Lunedì chiuso

tariffe..... **Mart**
intero: 11 €
ridotto: 7 € (*GRUPPI, GIOVANI 15-26 ANNI, OVER 65 ANNI*)
biglietto famiglia: 22 €
fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*
amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*

Casa d’Arte Futurista Depero

intero: 7 €
ridotto: 4 €
biglietto famiglia: 14 €
fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*
amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*

CIVICA Trento

intero: 2 €
fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*
amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*

Biglietto unico 3 sedi Mart, Casa Depero, CIVICA

intero: 13 €
ridotto: 9 €

convenzioni sul sito www.mart.tn.it

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA



il Mart ringrazia Provincia Autonoma di Trento
Comune di Trento
Comune di Rovereto

IN PARTNERSHIP CON
Altemasi di Cavit

MEDIA PARTNER
Focus Storia

PARTNER TECNICI
Digital Network
Trentino Sviluppo

PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE
Casse Rurali Trentine



CALPESTARE LA GUERRA

A CURA DI

Nicoletta Boschiero e Edoardo Marino

Casa d'arte futurista Depero, Rovereto

11/10.14—1/3.15

inaugurazione

venerdì 10 ottobre ore 18.00

Il Mart, in collaborazione con **CooperAction onlus**, presenta alla **Casa d'arte futurista Depero** la mostra **Calpestare la guerra**. Inserito nell'ampio programma culturale **Mart/Grande guerra 1914-2014** ideato per il Centenario della prima guerra mondiale, il progetto espositivo è a cura di **Nicoletta Boschiero** e **Edoardo Marino** e presenta parte di una delle maggiori collezioni d'Europa di tappeti di guerra.

Il museo dedicato alla creatività di Fortunato Depero, che lo stesso Maestro aveva fortemente voluto e connotato anche come luogo di incontri e dialogo, ospita **50 tappeti di guerra provenienti dall'Afghanistan**, prodotti a partire dal 1979, a seguito dell'invasione sovietica. Da allora il popolo afgano, cancellato il ricordo delle aperture e delle riforme degli anni Settanta, vive in una situazione di guerra perpetua. Questa guerra, alla quale il mondo guarda a fasi alterne, è narrata nelle trame e nei nodi dei tappeti tradizionali che divengono di volta in volta strumenti di propaganda, di celebrazione, di resistenza e di descrizione di tragici scenari quotidiani.

Realizzati tradizionalmente dai maestri annodatori a uso domestico, i tappeti rappresentano la memoria collettiva e l'arte dei diversi gruppi etnici che, disorganicamente, compongono la popolazione dell'Afghanistan. Con i fili di lana, in un insolito incontro tra antiche tradizioni e nuovi simboli, si tesse un filone artistico del tutto originale. Colori, segni e folclori diversi si mescolano e diventano manifesti per il proselitismo, iconografie celebrative, ostentazioni di potenza e, per i soldati stranieri, cimeli o souvenir di guerra. Alcuni di questi tappeti possono essere definiti vere e proprie opere d'arte concettuale che, inconsapevolmente, suggeriscono accostamenti con le tele di Alighiero Boetti o con il lavoro di Fortunato Depero.

Tragicamente la narrazione della guerra si intreccia con la tradizione artistica. Dai primi tappeti, nei quali elicotteri e scene di violenza convivono con motivi ornamentali e iconografie tradizionali, si giunge in breve alla produzione quasi esclusiva di racconti bellici, anche in seguito all'incoraggiamento dei mujaheddin che vedono nei tappeti una forma di protesta e di propaganda. Kalashnikov, carri armati, armi e bombe a mano sono i soggetti dei war rugs. Le Torri Gemelle e gli stessi mujaheddin divengono simboli di resistenza e costitu-

MART/GRANDE GUERRA 1914—2014

iscono nuove iconografie che inneggiano alla guerra e alla jihad.

In pochi recenti decenni, quella afgana è dolorosamente diventa la produzione artistica più significativa, pregiata e storicamente estesa di tappeti di guerra. Soprattutto grazie agli occupanti, sovietici prima americani poi, i tappeti viaggiano oltre i confini del piccolo stato in conflitto perenne. In Europa come negli Stati Uniti vengono venduti e collezionati da veterani dell'esercito, collezionisti, mercanti che danno vita a un vero e proprio business. L'evidente valore artigianale, storico e sociale rende i tappeti, oltre che pregiati articoli da collezione, oggetto di studio e esposizione in gallerie, manifestazioni e musei, come il Boca Museum of Art di Philadelphia che ha recentemente dedicato una mostra ai war rugs afgani.

Tra i ricercatori appassionati, fin dai primi anni Novanta, c'è **Edoardo Marino**, co-curatore della mostra a Casa Depero ed esperto di arte decorativa, collezionista e autore di *GUERRE A TAPPETO. STORIA DELL'AFGHANISTAN NELLE TRAME DEI TAPPETI DI GUERRA*.

Marino riconosce il segno eccezionale della produzione dei war rugs afgani che assume un carattere tanto corposo da definire la cronologia stessa della storia del Paese. Si sviluppa così **Calpestare la guerra**, una collezione di tappeti tra le più importanti al mondo, trovati o acquistati da collezionisti, mercanti, appassionati, importatori di tappeti orientali, dal Canada alla Germania, passando ovviamente per l'Afghanistan.

Calpestare la guerra è però anche una campagna per la pace e i diritti umani portata avanti dalla onlus **CooperAction** attraverso l'organizzazione di mostre ed eventi e la produzione di documentari, libri e saggi per la sensibilizzazione sulla questione afgana e per il rafforzamento della condizione femminile.

Molti dei tappeti della Collezione, realizzati in anni recenti, hanno un minor valore artigianale e comprendono errori di esecuzione poiché tessuti nella maggior parte dei casi da bambini. L'Associazione CooperAction collabora e sostiene un orfanotrofio afgano nel quale i bambini vengono accolti e educati.

Insieme ai tappeti, in mostra a Casa Depero i "fazzoletti della pace", realizzati da donne e bambini rappresentano scene della vita quotidiana di chi vive la guerra come condizione abituale. Alle scene di violenza si alternano così esternazioni puerili o poetiche.



SCHEDA TECNICA

- titolo** **CALPESTARE LA GUERRA**
- date dell'esposizione** 11 ottobre 2014 – 1 marzo 2015
- a cura di** Nicoletta Boschiero, Edoardo Marino
- in collaborazione con** CooperAction onlus
- sede** Casa d'Arte Futurista Depero
Via dei Portici, 38
38068 Rovereto – TN
- orari** Martedì – Domenica 10.00 – 18.00
Lunedì chiuso
- tariffe** **Mart**
intero: 11 €
ridotto: 7 € (*GRUPPI, GIOVANI 15-26 ANNI, OVER 65 ANNI*)
biglietto famiglia: 22 €
fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*
amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*
- Casa d'Arte Futurista Depero**
intero: 7 €
ridotto: 4 €
biglietto famiglia: 14 €
fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*
amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*
- CIVICA Trento**
intero: 2 €
fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*
amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*
- Biglietto unico 3 sedi Mart, Casa Depero, CIVICA**
intero: 13 €
ridotto: 9 €

convenzioni sul sito www.mart.tn.it



- informazioni numero verde 800.397760
e prenotazioni info@mart.trento.it
infogrupperi@mart.trento.it
- prenotazione obbligatoria Prenotazione almeno 15 giorni prima della visita,
visite guidate per gruppi al numero verde 800-397760 (valido solo in Italia).
Solo per l'estero è attivo il numero +39 0445.230315
- tariffa visite guidate gruppi: 71 €
gruppi in lingua ted/ing: 91 €
scuole: 50 €
scuole in lingua ted/ing: 55 €
- costo della prenotazione: 1 € A PERSONA
OLTRE AL COSTO DEL BIGLIETTO
gruppi: minimo 15, massimo 30 persone
- prevendite online www.mart.trento.it nella sezione "prevendita"
www.vivaticket.com
- il Mart ringrazia Provincia Autonoma di Trento
Comune di Trento
Comune di Rovereto
- PARTNER TECNICI*
Bevande Futuriste
Cartiere del Garda
Trentino Sviluppo
- PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE*
Casse Rurali Trentine



AFTERIMAGE

RAPPRESENTAZIONI DEL CONFLITTO

A CURA DI

Valeria Mancinelli, Chiara Nuzzi, Stefania Rispoli

Galleria CIVICA, Trento

26/10.14—1/2.15

inaugurazione

sabato 25 ottobre ore 18.00

Afterimage. Rappresentazioni del conflitto è il progetto vincitore di **CXC Call for Curators**, il bando nazionale per curatori under 35 indetto dal Mart lo scorso autunno. La mostra si inserisce in **Mart /Grande guerra 2014**, l'ampio programma culturale ideato dal Mart in occasione del Centenario della Prima guerra mondiale che si sviluppa a Rovereto, in Museo e a Casa Depero, e a Trento negli spazi della Galleria Civica.

A cura di **Valeria Mancinelli, Chiara Nuzzi, Stefania Rispoli** la mostra si misura con la relazione esistente tra immagini e conflitto nell'epoca contemporanea.

Il termine anglosassone "afterimage" (tradotto in italiano con "immagine postuma" o "immagine fantasma") descrive quell'illusione ottica per cui un'immagine continua a rimanere impressa nella mente anche dopo che la visione della stessa è cessata.

La mostra espone le potenzialità della rappresentazione pubblica delle immagini e la persistenza che queste hanno nella costruzione collettiva della realtà. Le immagini, infatti, assumono un ruolo fondamentale nella descrizione degli scenari contemporanei, nella formazione delle idee individuali o sociali e vengono utilizzate secondo modalità differenti, apparentemente sempre più libere e autonome.

Dalle discusse fotografie del fotogiornalismo moderno agli scatti amatoriali, che grazie all'utilizzo della tecnologia testimoniano in tempo reale fatti e avvenimenti su scala mondiale, la mostra vuole essere un momento di riflessione sullo statuto e sulla produzione delle immagini che narrano la guerra. Attraverso il lavoro di artisti lontani per età, provenienza culturale e geografica, Afterimage abbraccia un ampio arco temporale che va dagli anni Cinquanta ai giorni nostri.

Il percorso espositivo si snoda tra **video, fotografie e installazioni** e prende le mosse da quella che può essere definita una vera e propria rivoluzione della guerra moderna: a partire dal secolo scorso, infatti, il teatro del conflitto si allarga e viene comunicato alle masse. Propaganda, fotogiornalismo, radio, televisione e web rendono la guerra reale, "live"; la narrazione visiva influenza l'opinione pubblica, costruisce il consenso o il dissenso. Il potere



persuasivo della rappresentazione acquista una portata sconosciuta ai secoli precedenti.

Oggi, nell'epoca della cosiddetta "guerra permanente", la circolazione delle immagini e lo statuto di veridicità di ciò che viene mostrato assumono un ruolo decisivo nello stabilire equilibri, disuguaglianze, esclusioni e inclusioni. In un momento storico in cui è virtualmente possibile essere costantemente aggiornati su quanto accade nel mondo, la mostra si interroga su quale sia il ruolo assunto dalle immagini nella percezione collettiva di una condizione di pace o di guerra.

La ricerca artistica di Afterimage è tanto storica quanto attuale e risponde all'urgente necessità di fornire gli strumenti critici per analizzare e comprendere una realtà sempre più complessa.

Artisti in mostra: **Bisan Abu-Eisheh, Mohamed Bourouissa, Stefano Cagol, Mircea Cantor, Anetta Mona Chişa & Lucia Tkáčová, Leone Contini, Marco Dalbosco, Camilla de Maffei, Democrazia, Harun Farocki, Massimo Grimaldi, Adelita Husni-Bey, Lamia Joreige, Kennardphillips, Thomas Kilpper, Aung Ko, Nikki Luna, Francesco Mattuzzi, Pietro Mele, Aditya Novali, Ahmet Ögüt, Fabrizio Perghem, Martha Rosler, Pietro Ruffo, Giorgio Salomon, Cindy Sherman, Abigail Sidebotham, Eyal Sivan, Hito Steyerl, ZimmerFrei.**



SCHEDA TECNICA

- titolo** **AFTERIMAGE. RAPPRESENTAZIONI DEL CONFLITTO**
- date dell'esposizione** 26 ottobre 2014 – 1 febbraio 2015
- a cura di** Valeria Mancinelli, Chiara Nuzzi, Stefania Rispoli
- sede** CIVICA
Via Belenzani 44
38122 Trento
- orari** Martedì – Domenica 10.00 – 13.00/14.00 – 18.00
Lunedì chiuso
- tariffe** **Mart**
intero: 11 €
ridotto: 7 € (*GRUPPI, GIOVANI 15-26 ANNI, OVER 65 ANNI*)
biglietto famiglia: 22 €
fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*
amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*
- Casa d'Arte Futurista Depero**
intero: 7 €
ridotto: 4 €
biglietto famiglia: 14 €
fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*
amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*
- CIVICA Trento**
intero: 2 €
fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*
amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*
- Biglietto unico 3 sedi Mart, Casa Depero, CIVICA**
intero: 13 €
ridotto: 9 €

convenzioni sul sito www.mart.tn.it



informazioni numero verde 800.397760

e prenotazioni info@mart.trento.it
infogrupperi@mart.trento.it

prenotazione obbligatoria Prenotazione almeno 15 giorni prima della
visite guidate per gruppi visita, al numero verde 800-397760 (valido solo in Italia).
Solo per l'estero è attivo il numero +39 0445.230315

tariffa visite guidate gruppi: 71 €
gruppi in lingua ted/ing: 91 €
scuolaesche: 50 €
scuolaesche in lingua ted/ing: 55 €

costo della prenotazione: 1 € A PERSONA OLTRE AL COSTO
DEL BIGLIETTO

gruppi: minimo 15, massimo 30 persone

prevendite online www.mart.trento.it nella sezione "prevendita"
www.vivaticket.com

il Mart ringrazia Provincia Autonoma di Trento
Comune di Trento
Comune di Rovereto

IN COLLABORAZIONE CON
Proposta vini

PARTNER TECNICI
Cartiere del Garda
Digital Network
Trentino Sviluppo

PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE
Casse Rurali Trentine



MART
MUSEO DI ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA
DI TRENTO E ROVERETO

Presidente
Ilaria Vescovi

Direttore
Cristiana Collu

Consiglio di Amministrazione
Stefano Andreis, Carlo Feltrinelli,
Matteo Lunelli, Maria Concetta Mattei

IL MART OGGI

Il Mart, museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, è uno dei più importanti musei europei. Nato nel 1987 come ente funzionale della Provincia autonoma di Trento, il Mart opera oggi in tre luoghi distinti: la **sede principale** del Museo e la **Casa d'Arte Futurista Depero**, situate a Rovereto, e la **Galleria Civica a Trento**. Quest'ultima sede è entrata a far parte del Mart, inaugurando i propri spazi nel centro storico di Trento, il 19 ottobre del 2013.

La sede principale del Mart è un ampio complesso architettonico inaugurato nel 2002 su progetto di **Mario Botta** e **Giulio Andreoli**. Concepito con l'idea di "polo culturale" più che museo tradizionale, il Mart nei suoi spazi pubblici dialoga con la Biblioteca Civica, con un grande auditorium e con una caffetteria. Oltre a produrre mostre, eventi e laboratori, ospita artisti, curatori, aziende, eventi internazionali, locali e cittadini proponendosi come meta accogliente e accessibile.

Dopo **dieci anni** in cui il Museo ha sviluppato il proprio patrimonio e si è posizionato a livello internazionale costruendo un sistema di alleanze, la nuova direzione di **Cristiana Collu** a partire dal 2012 colloca il Museo sui fronti strategici dell'innovazione, della sostenibilità e della partecipazione. Il Mart è oggi un centro espositivo di rilievo europeo, un interlocutore per i maggiori musei internazionali, un punto di ascolto e dialogo per il territorio circostante e una macchina complessa che produce stimoli continui rivolti al pubblico, agli artisti, ai collezionisti, alle imprese e alle comunità locali.

Il progetto che ha inaugurato la nuova visione del Mart e che ne ha prefigurato i successivi sviluppi è *LA MAGNIFICA OSSESSIONE*: un chilometro vertiginoso allestito al

MART/GRANDE GUERRA 1914–2014



secondo piano del Museo, scandito da quasi 3000 opere provenienti dalle collezioni museali e da interventi di artisti italiani e internazionali che si sono alternati a concerti, presentazioni di libri, video, documenti d'archivio, laboratori didattici. La mostra, inaugurata il 26 ottobre del 2012 e conclusasi il 16 febbraio del 2014, ha rappresentato uno spartiacque decisivo nella vita del Mart, rendendo accessibile il patrimonio del Museo secondo criteri inclusivi e innovativi. Con *LA MAGNIFICA OSSESSIONE* il Mart ha anche messo a punto un sistema di curatela condivisa da tutto lo staff che ha permesso l'emergere di contenuti inediti e realmente partecipati.

I cambiamenti in atto nello sviluppo e nella presentazione dei programmi della nuova vision si riflettono anche in una nuova centralità dei progetti di allestimento, a cui il Mart affida il compito di rendere visibile lo slancio vitale presente nell'atto stesso di costruire una mostra. Una riflessione che si ricollega del resto all'attenzione per i temi del design, delle arti applicate e dell'architettura che il Mart trae anche dall'opera di **Fortunato Depero**, il cui percorso di ricerca e il cui lascito – oggi custodito nella **Casa d'Arte Futurista Depero** – costituiscono uno dei nuclei portanti per l'identità del Museo.

Per motivi analoghi, il Mart negli ultimi anni ha inaugurato una serie di eventi espositivi costruiti su tematiche spesso solo tangenti al sistema dell'arte – nella convinzione che portare la realtà dentro le sale espositive sia più importante che segnalare la propria appartenenza nei confini di un sistema identitario. Ad esempio *PROGETTO CIBO. LA FORMA DEL GUSTO*, a cura di Beppe Finessi, ha mostrato come la progettualità comunemente associata al design sia un elemento essenziale e fondante delle culture gastronomiche o ancora *ANDATA E RICORDO. SOUVENIR DE VOYAGE*, partendo da il "Tempo di viaggio" di Andreij Tarkovskij, ha stimolato una riflessione non preordinata sui diversi modi in cui si possono abitare i luoghi, esponendo una serie di oggetti legati ai temi del viaggio e della memoria.

Per riuscire a essere più aperto e accogliente, il Museo ha intrapreso un percorso di rinnovamento radicale: ha invitato in residenza artisti italiani e internazionali come Gianluca Vassallo, Paco Cao, Paolo Ventura e ha chiesto loro di entrare in relazione con la comunità locale; ha pianificato investimenti strategici in infrastrutture e personale, installando **una rete wi-fi libera in tutti gli spazi pubblici**, riprogettando da zero il proprio sito internet, offrendo un'inedita centralità al lavoro della propria biblioteca e degli archivi e offrendo allo staff interno maggiori occasioni di partecipazione alla comunicazione integrata del Museo, valorizzando le singole professionalità.

L'attività espositiva del 2013 si è conclusa con un progetto innovativo di grande successo: le due mostre *ANTONELLO DA MESSINA*, a cura di Ferdinando Bologna e Federico de Melis, e *L'ALTRO RITRATTO*, a cura del filosofo Jean-Luc Nancy. Un grande risultato di critica e di pubblico, riscontrabile anche dai numeri dei visitatori (96.007) e dalle vendite al bookshop.

Nel febbraio 2014 hanno aperto la stagione espositiva la mostra *EL LISSITZKY*.



L'ESPERIENZA DELLA TOTALITÀ, a cura di Oliva María Rubio, prodotta dal Mart con il Museo Picasso di Malaga e la Fundació Catalunya - La Pedrera di Barcellona, in collaborazione con La Fàbrica, e l'importante retrospettiva dedicata a Mario Radice dal titolo *MARIO RADICE. ARCHITETTURA, NUMERO, COLORE* a cura dell'architetto Giovanni Marzari.

Nell'aprile 2014, il Mart ha inaugurato la grande mostra *PERDUTI NEL PAESAGGIO/LOST IN LANDSCAPE*, a cura di Gerardo Mosquera, un progetto espositivo dedicato al paesaggio contemporaneo e ai suoi molti significati: spazio, ambiente, territorio, luogo in cui si vive e da cui ci si allontana. Paesaggio naturale e paesaggio urbano.

Concludono la programmazione del primo semestre le due mostre *ÁLVARO SIZA. INSIDE THE HUMAN BEING*, a cura di Roberto Cremascoli, con la partecipazione di Álvaro Siza e Chiara Porcu e *SCENARIO DI TERRA*, un nuovo progetto con il quale il Museo approfondisce il tema del paesaggio, inteso questa volta come luogo d'elezione dell'esperienza umana.

I numerosi capolavori presenti nelle collezioni del Museo, i rari materiali conservati negli archivi e il lavoro costante sulla qualità delle proposte scientifiche ha permesso al Mart di consolidare collaborazioni con musei e istituti italiani e stranieri con i quali sono costanti i prestiti e gli scambi: solo nell'ultimo anno il Mart ha collaborato, tra gli altri, con il Solomon R. Guggenheim Museum di New York, con la Fundació Catalunya la Pedrera di Barcelona, con il Vitra Design Museum di Weil am Rhein.

Il 4 aprile 2014 la Giunta provinciale ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione del Mart indicando alla presidenza Ilaria Vescovi. I componenti del Consiglio sono Stefano Andreis, Carlo Feltrinelli, Matteo Lunelli, Maria Concetta Mattei.



A fine 2013, per il secondo anno, il Mart ha pubblicato un **Report Annuale** pensato per raccontare e misurare in maniera chiara, sintetica e accessibile la propria attività, i risultati, le strategie, le risorse.

Tra i dati maggiormente significativi relativi all'anno 2013 spiccano:

- 2.433 opere delle collezioni del Mart sono state movimentate per prestiti
- 95 le nuove acquisizioni
- 56.226 le persone (adulti, bambini, insegnanti, gruppi, aziende, scuole) che hanno partecipato alle proposte realizzate dell'Area educazione, tra cui 1.132 visite guidate e 1.313 laboratori e workshop
- 111 i ricercatori in sede presso l'Archivio del '900
- 82.000 beni librari conservati in Biblioteca di cui 3.500 nuove acquisizioni, 3.294 nuove catalogazioni, 600 prestiti
- 2.450 nuovi files ingressati dall'Archivio fotografico
- 469.902 visite al sito web, 52.100 followers facebook e 14.000 followers twitter, 16.789 iscritti alla newsletter
- 4.720 gli articoli di stampa sul museo e la sua attività, 33.200 gli articoli sul web
- 103 i comunicati stampa redatti
- 1.500 gli iscritti alla membership
- 316 i giorni di apertura delle sedi museali

- 202.736 totale dei visitatori 2013 (148.405 nel 2012)
- 240.963 utenza totale (183.158 nel 2012)

Focus STORIA

Focus Storia, edito da Gruner+Jahr/Mondadori, è il magazine di Storia più venduto in Italia con **78.315** copie diffuse ogni mese (media dati ADS 2013).

La rivista, diretta da **Jacopo Loredan**, racconta le vicende, i personaggi, le curiosità di tutte le epoche con un linguaggio semplice ed originale e con un ampio supporto di infografiche, disegni e immagini spettacolari e di grande impatto. Offre punti di vista insoliti e trasversali fornendo chiavi di lettura per capire e interpretare il presente attraverso gli avvenimenti del passato.

Focus Storia è oggi un vero e proprio sistema editoriale: il mensile infatti viene affiancato dal trimestrale monografico di approfondimento Focus Storia Collection e dal trimestrale Focus Storia Wars dedicato alle guerre. La pagina Facebook della testata raccoglie oltre 140.000 fan.



Gruner+Jahr/Mondadori, joint venture costituita nel 1990 tra il Gruppo Mondadori e Gruner+Jahr, pubblica **Focus**, il mensile italiano più diffuso.

Dal successo di Focus sono nati in seguito Focus D&R, Focus Extra, Focus Storia, Focus Junior, Focus Pico, Focus Wild e nel 2005 è stata lanciata l'edizione italiana del brand internazionale Geo. Ai magazine si affianca un network di siti, tra cui il portale per famiglie Nostrofiglio.it.

**Mart Rovereto**

corso Bettini, 43
38068 Rovereto – TN
+39 0464 438 887
n. verde 800 397 760
info@mart.trento.it
www.mart.trento.it

orari

Martedì – Domenica 10.00 – 18.00
Venerdì 10.00 – 21.00
Lunedì chiuso

biglietti

intero: 11 €
ridotto: 7 € (*GRUPPI -PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA-,
GIOVANI DAI 15 AI 26 ANNI, OVER 65 ANNI, INSEGNANTI CON
TEACHER CARD MART E CONVENZIONATI*)
biglietto famiglia: 22 €

biglietto unico tre sedi Mart Rovereto, Casa d'Arte Futurista
Depero, CIVICA – intero: 13 €; ridotto 9 €

Mart Membership, bambini e ragazzi fino ai 14 anni:
INGRESSO GRATUITO

convenzioni e altre riduzioni sul sito www.mart.tn.it/info

visite guidate per singoli visitatori

Visite fisse alle mostre ogni Sabato alle ore 16.00 alla Galleria
Civica a Trento, ogni Domenica alle ore 14.00 a Casa Depero
e alle ore 15.00 al Mart.

costo: 2 € A PERSONA OLTRE AL COSTO DEL BIGLIETTO

visite guidate per i gruppi

Prenotazione obbligatoria, almeno 15 giorni prima della visita,
telefonando al numero verde 800-397760 (valido solo in Italia).
Solo per l'estero è attivo il numero +39 0445 230315

gruppi (minimo 15, massimo 30 persone): 71 €
gruppi in lingua tedesco/inglese: 91 €
scolaresche: 50 €
scolaresche in lingua tedesco/inglese: 55 €

costo della prenotazione: 1 € A PERSONA OLTRE AL COSTO
DEL BIGLIETTO



servizi al pubblico

Guardaroba, punto informativo, BabyMart (spazio permanente dedicato alle famiglie al piano terra del Museo realizzato in collaborazione con Casse Rurali Trentine), bookshop, caffetteria-ristorante, accesso e servizi per disabili.

All'interno degli spazi espositivi non sono ammessi zaini e borse che superino le dimensioni consentite. Orari di apertura e tariffe possono essere soggetti a variazioni; si consiglia pertanto di verificare al numero verde 800 397760 o sul sito www.mart.tn.it/info

**Casa d'Arte
Futurista Depero**
via Portici, 38
38068 Rovereto – TN
+39 0464 431 813
n. verde 800 397 760
www.mart.trento.it/casadepero

orari

Martedì – Domenica 10.00 – 18.00
Lunedì chiuso

biglietti

intero: 7 €
ridotto: 4 € (*GRUPPI -PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA-, GIOVANI DAI 15 AI 26 ANNI, OVER 65 ANNI, INSEGNANTI CON TEACHER CARD MART E CONVENZIONATI*)
biglietto famiglia: 14 €

biglietto unico tre sedi Mart Rovereto, Casa d'Arte Futurista Depero, CIVICA – intero: 13 €; ridotto 9 €

Mart Membership, bambini e ragazzi fino ai 14 anni:
INGRESSO GRATUITO

Civica Trento
Via Belenzani 44
38122 Trento
+39 0461 985511
n. verde 800 397 760
civica@mart.tn.it
www.mart.trento.it/galleriacivica

orari

Martedì – Domenica 10.00 – 13.00 / 14.00 – 18.00
Lunedì chiuso

biglietti

intero: 2 €

biglietto unico tre sedi Mart Rovereto, Casa d'Arte Futurista Depero, CIVICA – intero: 13 €; ridotto 9 €

Mart Membership, bambini e ragazzi fino ai 14 anni:
INGRESSO GRATUITO



**Relazioni esterne
e comunicazione**
Flavia Fossa Margutti
Responsabile
+39 0464 454 189

ufficio stampa e new media
+39 0464 454127 / 124 / 117
press@mart.tn.it
twitter @mart_museum

Susanna Sara Mandice
CON
Carlotta Fanti
Valentina Fineo

wikipediano in residenza
Daniele Metilli

Marketing
Vanessa Vacchini
Responsabile
+39 0464 454 123

+39 0464 454 131 / 132 / 133 / 185 / 105
marketing@mart.tn.it
Denise Bernabe
Silvia Ferrari
Carlotta Gaspari
Lodovico Schiera
CON
Carla De Luca
Valentina Raineri
Miren Saratxu Arri

**Mart Rovereto
Museo di arte moderna
e contemporanea
di Trento e Rovereto**

corso Bettini, 43
38068 Rovereto – TN – Italy
T +39 0464 438887
F +39 0464 430827
press@mart.trento.it
www.mart.trento.it
www.mart.trento.it/casadepero
www.mart.trento.it/galleriacivica
twitter @mart_museum